

211 Colonna / Bestioni  
Ricci / Lunjone / 17 Ferrar  
16/06/15 4

135

<b>COMUNE DI GENOVA</b> DIREZIONE URBANISTICA, SUE E GRANDI PROGETTI
16 GIU 2015
Prot. N° <u>PEC 193539</u>

Al Comune di Genova

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti

Archivio Protocollo Generale

Piazza Dante, 10

16121 Genova GE

A mezzo pec [comunegenova@postemailcertificata.it](mailto:comunegenova@postemailcertificata.it)

Oggetto: "Osservazioni al progetto definitivo di PUC" si come adottato con DCC n. 8/2015.

\*\*\*\*

**TALEA SOCIETA' di GESTIONE IMMOBILIARE S.p.A.**, con Socio Unico, con sede in Savona, Corso A. Ricci 211R, codice fiscale n. 02535130963 e partita IVA 01254800095, in persona del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante *pro tempore* Ing Gianluigi Lino;

e

**COOP LIGURIA s.c.c.**, con sede in Savona, Corso A. Ricci 211R, codice fiscale e partita iva n. 00103220091, in persona del Procuratore Speciale e legale rappresentante *pro tempore* Ing Gianluigi Lino;

osservano, ex art. 40, l.r. 36/1997, quanto segue

1. Talea e Coop Liguria sono proprietarie del complesso immobiliare (il **Complesso immobiliare**) sito in Genova Pegli, Via Multedo di Pegli, avente super-



ficie di mq. 56.343, circa, censito al Nuovo Catasto di Genova al fg. 47, mapp. 23, al fg. 57, mapp. 1203, 1205, 1201, 1180, 1198, 1199, 1150 e 15.

Il Complesso immobiliare, parte delle "ex Fonderie Multedo", è graficamente rappresentato, evidenziato in colore giallo per la porzione di proprietà di Talea e in colore arancione per la porzione di proprietà di Coop Liguria, nella planimetria in scala 1:2500, che si allega sub A alle presenti osservazioni.

2. Nel progetto preliminare di PUC, adottato con deliberazione n. 92 del 7.12.2011, il Complesso immobiliare è stato inserito nell'ambito del Distretto di trasformazione urbana di Multedo 2.02, sub settori 1, 2 e 3.

3. Al progetto preliminare di PUC, come sopra adottato con DCC n. 92/2011, Talea S.p.A., unitamente a Coop Liguria S.c.c., Panorama Genova S.p.A. e Tecnocittà S.p.A., ha presentato osservazioni con le quali, in sintesi, previa ampia illustrazione sull'evoluzione della disciplina urbanistica tempo per tempo vigente del Complesso immobiliare e delle connesse vicende del medesimo, ha chiesto una diversa - rispetto a quella prevista dal progetto preliminare di PUC - disciplina di trasformazione della zona, rafforzata anche dalla considerazione che il Distretto ha assunto un assetto consolidato per gran parte della sua superficie territoriale.

Sulla base di tali considerazioni, Talea e le altre Società al tempo proprietarie del Complesso immobiliare, oggi totalmente di proprietà di Talea e Coop Liguria, formularono una proposta articolata alla quale per brevità si rinvia richia-

mando integralmente quanto ha formato oggetto di osservazioni in date 7.5.2013, 5.11.2013 e 14.1.2014 al progetto preliminare di PUC.

4. Tali osservazioni sono state parzialmente accolte con DCC n. 8/2015 di controdeduzioni alle medesime osservazioni, sì come da schede 741 sub 1, 2, 3 e 4, 904, sub 1, e 919, sub 1, allegate alla medesima DCC n. 8/2015.

5. Con l'anzidetta DCC n. 8/2015 è stato, altresì, adottato il progetto definitivo di PUC che, in relazione al Distretto n. 4 "Multedo" che inserisce il Complesso immobiliare nei settori 1 e 2, prevede come **funzioni principali (i) nel settore 1**: industria e artigianato limitatamente alle attività indicate all'art. 12, comma 7.2 lett. A) delle Norme Generali e logistica limitatamente alla lettera A), comma 7.3. dell'art. 12 delle Norme Generali, Depositi e commercio all'ingrosso; **(ii) nel settore 2**: Strutture ricettive alberghiere. Servizi di uso pubblico e privati, Grande struttura di vendita di generi non alimentari (Centro Commerciale) con S.N.V. complessiva non superiore a 7.000 mq., comprensiva della S.N.V. relativa a generi alimentari già autorizzata; e prevede, altresì, come **funzioni complementari** ammesse, **(iii) nel settore 1**, Connettivo urbano, Servizi di uso pubblico e privato, Uffici e **(iv) nel settore 2**, Connettivo urbano, Uffici.

Sotto altro profilo, le disposizioni transitorie del Distretto n. 4 prevedono che, con riguardo al patrimonio edilizio esistente e alle modalità di intervento, *"Sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo, compresi relativi cambi d'uso compatibili"*.

6. Seppure la disciplina di PUC recentemente adottata in via definitiva costituisca un indubitabile passo avanti verso la trasformazione del Complesso immobiliare, coerente con le esigenze di riqualificazione del Distretto, ciò non di meno la disciplina definitivamente adottata con la ricordata DCC n. 8/2015 non consente di cogliere a pieno tali esigenze di riqualificazione, segnatamente nella parte in cui:

(i) non prevede, tra le funzioni ammesse nel Distretto, la funzione Esercizi di vicinato (si veda **Disciplina Urbanistica, Paesaggistica, Ambientale; 4 Funzioni Ammesse nei Settori 1, 2 e 3**);

(ii) non pare consentire e, comunque, non specifica che fra gli interventi sul patrimonio edilizio esistente sia assentibile, con singolo titolo edilizio, la ristrutturazione *ex art. 10, L.R. 16/2008*, oltre al restauro e al risanamento conservativo (si veda **Disciplina Urbanistica, Paesaggistica, Ambientale; 12 Norme Transitorie**);

(iii) non enuncia il principio secondo il quale gli interventi di demolizione, in tutto o in parte, per singolo titolo edilizio, possono essere assentiti in anticipazione del PUO con conservazione del diritto di edificare la S.A. demolita;

(iv) impone, per il settore 2, la realizzazione di tre nodi di connessione viaria (accessi) indicati nella scheda grafica del distretto (si veda **Disciplina Urbanistica, Paesaggistica, Ambientale; 8 Dotazioni di Servizi e Infrastrutture**).

7. Al fine di una più proficua riqualificazione del Complesso immobiliare, Talea



S.p.A. e Coop Liguria s.c.c., pertanto, come sopra rappresentate, sottopongono le seguenti:

### Osservazioni

8. Come si è accennato sopra, il progetto definitivo di PUC adottato non prevede tra le funzioni complementari ammesse, nel settore 1, gli esercizi di vicinato, funzione che, senza modificare significativamente la rete di vendita, costituisce utile complemento all'altra funzione GSV, ammessa nel settore 2.

Si propone, dunque, che fra le funzioni ammesse nel settore 1 sia prevista anche la funzione Esercizi di vicinato.

Peraltro, gli immobili presenti all'interno del settore 1, per le loro caratteristiche strutturali e tipologiche nonché per il posizionamento sul fronte stradale, ben si prestano ad ospitare esercizi di vicinato che consentirebbero di migliorare l'offerta commerciale della zona e di riqualificare il fronte stradale attraverso il costante presidio dello stesso.

9. Sotto altro profilo, per quanto attiene alle modalità di intervento, secondo la disciplina oggetto delle presenti osservazioni (Norme transitorie) *"sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo, compresi i relativi cambi d'uso compatibili"* e non sono invece ammessi, con singolo titolo edilizio, gli interventi di ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 10, L.R. 16/2008.

Si propone, dunque, che venga specificato che, sul patrimonio edilizio esistente, settore 1, sono ammessi - per quanto di ragione anche in deroga all'art. 18,

punto 5 delle Norme Generali di PUC nella parte in cui consente di mantenere la destinazione industriale a condizione di rinunciare alle altre funzioni ammesse - anche gli interventi di ristrutturazione edilizia, per singolo titolo abilitativo, ex art. 10, L.R. 16/2008, senza incremento di S.A., e ciò tenuto anche conto delle caratteristiche degli immobili facenti parte del settore 1, e della necessità di ivi insediare, in tempi rapidi, importanti aziende.

10. Considerata l'obsolescenza del Complesso immobiliare, nonché l'esigenza di provvedere all'adeguamento idraulico del Distretto (così come previsto nelle **Prestazioni Ambientali**), obsolescenza e adeguamento che potrebbero comportare fin d'ora interventi di demolizione, in tutto o in parte, per singolo titolo edilizio, con successiva ricostruzione a seguito di PUO, si propone che nelle Norme transitorie sia prevista la conservazione del diritto di edificare la S.A. demolita per singolo titolo edilizio, purché nell'ambito del medesimo settore interessato dalla demolizione.

11. Inoltre, pare opportuno, in ordine agli interventi di adeguamento e manutenzione dei rii, siccome previsti nelle ricordate **Prestazioni ambientali**, richiamare la normativa di riferimento, vale a dire il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i., e la L.R. 21 giugno 1999, n. 18 e s.m.i..

12. Infine, con riguardo alla prescrizione che impone, per il settore 2, la realizzazione di tre nodi di connessione viaria (accessi) indicati nella scheda grafica del Distretto, si propone di limitare tale prescrizione (i) alla sola progettazione

dei tre nodi di connessione viaria e (ii) alla realizzazione dei nodi di connessione viaria inerenti l'accesso da Via Merano e da Via Bressanone.

Il terzo nodo, vale a dire quello di ponente, infatti, insiste in parte su proprietà di terzi (Superba S.p.A. e Fabbricazioni Idrauliche S.p.A.).

In particolare, quest'ultimo nodo non pare essere di alcuna utilità senza la realizzazione della c.d. "strada a mare" e la sua realizzazione (si veda scheda allegata sub C) renderebbe estremamente disagiata l'accesso lato ponente al Complesso immobiliare dei mezzi pesanti, accesso peraltro previsto in futuro dalla c.d. "strada a mare".

Inoltre, il medesimo nodo di ponente non potrebbe che insistere in parte sulla rampa di accesso veicolare all'insediamento Superba, precludendo così l'accesso da levante all'insediamento stesso.

11. Quanto esposto, Talea Società di Gestione Immobiliare S.p.A. e Coop Liguria s.c.c.:

#### **Chiedono**

che vengano accolte le osservazioni sopra formulate, con l'inserimento nel PUC delle modifiche e delle integrazioni richieste, meglio rappresentate nell'allegato sub B.

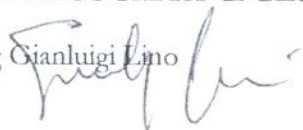
Si allegano: A) planimetria in scala 1:2500; B) proposta di modifica della scheda del Distretto n. 4; C) scheda grafica nodo di connessione viaria di ponente; D) relazione ing. Nicola Serafino in data 12.6.2015.



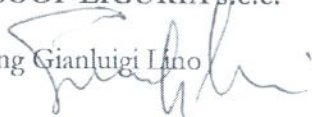
Con osservanza.

Genova, 15 giugno 2015

**TALEA SOCIETA' di GESTIONE IMMOBILIARE S.p.A**

Ing Gianluigi Lino  


**COOP LIGURIA s.c.c.**

Ing Gianluigi Lino  








N.04	DISTRETTO	Multedo	Municipio: VII Ponente VI Medio ponente	<b>B</b>
------	-----------	---------	---	----------

**QUADRO PROGRAMMATICO**

1	Piani sovraordinati	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi".
		P.T.P.	Coerente con la Missione di Pianificazione dell'Ambito 1.3 Genova, compreso nel territorio da sottoporre ad azioni di integrazione del sistema insediativo del ponente ed al superamento delle situazioni di rischio ambientale.
		P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU, SVA.
		Piani di bacino	Ambiti 12 e 13: fascia A, B*, B e C, presenza di corsi d'acqua.
2	Piani di settore	Piano della costa	AP 23 – Genova Multedo Sestri.
		P.R.P.	-
		Altri	- Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante, Articolo 17, punto 6, Norme Generali. L'area del Distretto è in parte interessata dalle Fasce di Protezione A e B di cui all'art. 17 punto 6.2.
3	Aree e immobili tutelati per legge	Area in parte soggetta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art. 142 "Fascia di 300 m dalla linea di costa". Edificio ex Fonderie di bronzo e ghisa sottoposto a tutela ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/2004.	

**DISCIPLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE**

1	Obiettivo della trasformazione	Rinnovamento del sistema insediativo presente nel Distretto, da caratterizzarsi con la presenza di spazi a verde strutturato in continuità con la parte terminale del parco urbano, che si realizza nel contiguo Distretto di trasformazione delle aree Fincantieri e nel quale vengono a comporsi funzioni urbane e produttive ambientalmente compatibili nel rispetto delle indicazioni contenute nell'elaborato tecnico R.I.R.. Completamento della viabilità di scorrimento del ponente con la realizzazione del tratto stradale, a monte della ferrovia, assimilabile a strada urbana di cui al M 5.11.2001 . 6792, di caratteristiche tecniche da definirsi in sede di progetto con riferimento a quelle relative ai tratti di viabilità già realizzati costituenti prosecuzione della "Strada a mare".			
2	Superficie territoriale	mq 93.960 circa.			
3	Suddivisione in settori	Il Distretto è suddiviso in 3 settori.			
4	Funzioni ammesse	Settore 1	Principali	Industria e artigianato limitatamente alle attività indicate all'art. 12, comma 7.2 lett. A) delle Norme Generali e logistica limitatamente alla lettera A) comma 7.3 dell'art.12 delle Norme Generali, Depositi e commercio all'ingrosso.	
			Complementari	Connettivo urbano, Servizi di uso pubblico e privati, Uffici, <u>Esercizi di Vicinato</u> .	
		Settore 2	Principali	Strutture ricettive alberghiere. Servizi di uso pubblico e privati, Grande struttura di vendite di generi non alimentari (Centro Commerciale) con S.N.V. complessiva non superiore a 7000 mq, comprensiva della S.N.V. relativa ai generi alimentari già autorizzata	
			Complementari	Connettivo urbano, Uffici.	
		Settore 3	Principali	Industria e artigianato limitatamente alle attività indicate all'art. 12, comma 7.2 lett. A) e B) delle Norme Generali Depositi e commercio all'ingrosso.	
			Complementari	Connettivo urbano.	
5	Modalità di attuazione	Settori 1, 2 e 3	P.U.O. estesi ai singoli settori.		
6	Modalità di intervento	Tutti gli interventi nel rispetto delle norme puntuali.			
7	Parametri urbanistici	I.U.I.	Settori	Base	Massimo
			1	S.A. esistente	-
			2	S.A. esistente	
			3	S.A. esistente.	S.A. esistente incrementata del 30%.
		I.M.D.	-		
Rapporto di copertura					
Altezza	Da determinarsi in sede di P.U.O..				

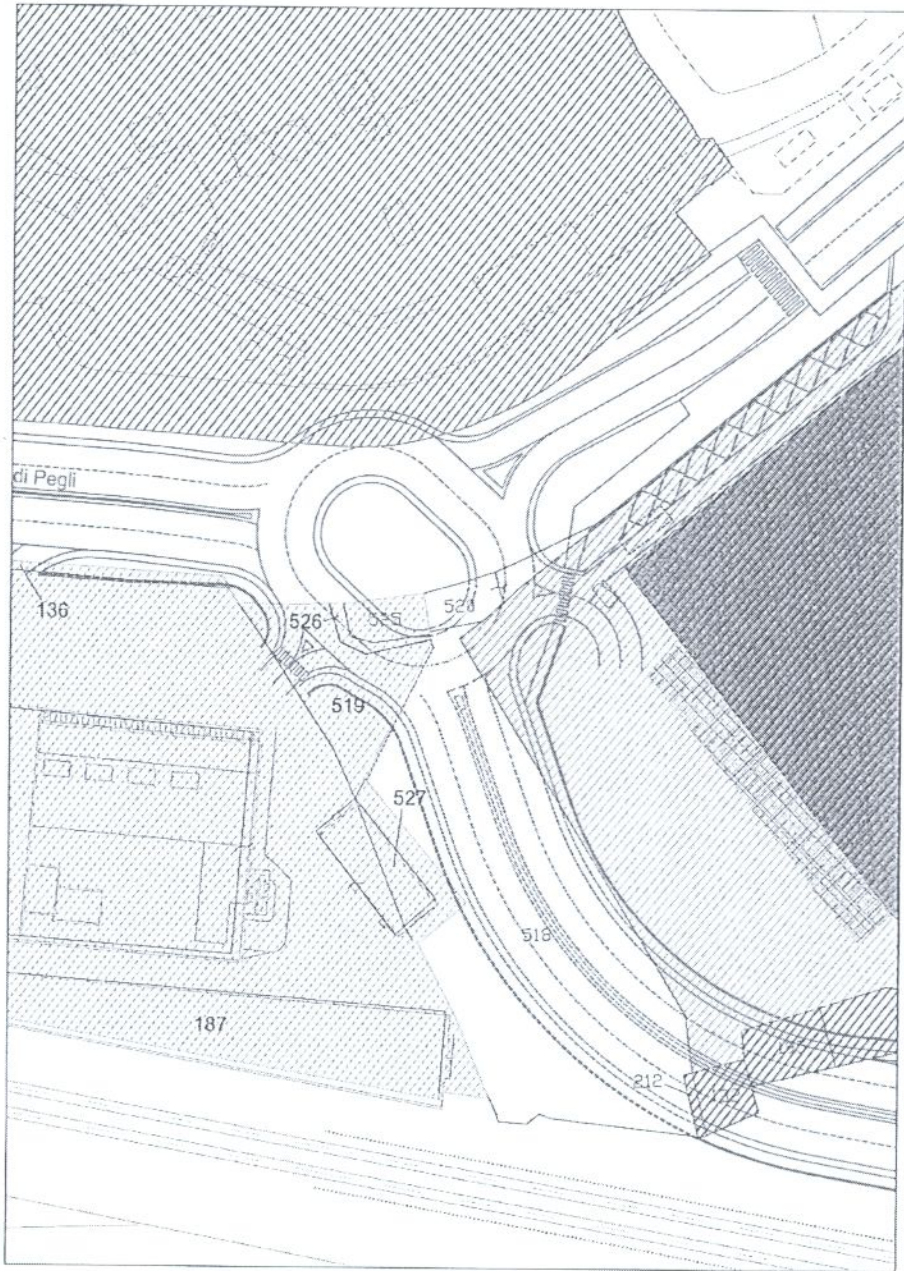
*fe*



		Prescrizioni particolari											
8	Dotazioni di servizi E infrastrutture	<p><b>Obbligatorie</b> Per tutto il Distretto: prescritta la sistemazione idraulica del Rio Marotto e degli altri rivi presenti nel Distretto con eventuale rifacimento delle Canalizzazioni ove risultassero insufficienti.</p> <p><b>Settore 1:</b> cessione gratuita della aree necessarie per la realizzazione della nuova viabilità di scorrimento a monte della ferrovia.</p> <p><b>Settore 2:</b> realizzazione dei nodi di connessione viaria (accessi da Via Merano e da Via Bressanone) indicati nella scheda grafica del Distretto. Realizzazione di una fascia verde connettiva che attraversi trasversalmente il Distretto tenendo conto da una parte del parco urbano previsto sulle aree dello stabilimento Fincantieri e dall'altra del contesto a monte promiscuo (orti, giardini di ville, aree boscate, ecc.)</p> <p><b>Settore 3:</b> cessione gratuita della aree necessarie per la realizzazione della nuova viabilità di scorrimento a monte della ferrovia.</p>	<p><b>Aggiuntive</b> <b>Settore 3:</b> sarà ammessa una quantità di S.A. derivante dall'applicazione di valori superiori all'I.U.I. base, commisurata alla qualità e quantità degli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici esistenti nel quartiere e di quelli da realizzarsi e cedere al Comune, in misura superiore alle dotazioni minime di attrezzature e servizi pubblici indicate dal PUC (dotazioni obbligatorie) da determinarsi in sede di P.U.O. assumendo come riferimento quanto indicato nelle schede dei Sistemi territoriali di concertazione.</p>										
9	Prestazioni ambientali	<p>La progettazione e la realizzazione delle opere previste dai P.U.O. o dai progetti edilizi convenzionati è subordinata alla verifica di conformità delle stesse con la normativa del Piano di Bacino vigente.</p> <p>L'area del distretto è infatti attraversata dal rio Marotto e dai suoi affluenti non studiati idraulicamente dal Piano di Bacino; la progettazione e l'attuazione dei P.U.O. dovranno quindi tenere conto della presenza dei corsi d'acqua, prevedendone l'adeguamento e la manutenzione, ferme restando le disposizioni di cui al R.D. n. 523/1904 e alla L.R. n. 18/1999 e s.m.i.</p> <p>La progettazione e la realizzazione delle opere dovrà inoltre verificare la loro possibile interferenza con l'acquifero della piana alluvionale costiera.</p> <p>Le nuove costruzioni ricadenti nelle fasce di rispetto acustico ferroviarie dovranno essere progettate nel rispetto di quanto previsto dai DPR n. 459/1998.</p> <p>Le aree destinate a connessione col parco urbano previsto nel contiguo Distretto Fincantieri dovranno essere realizzate prevalentemente in piena terra ed essere integrate, attraverso fasce di connessione ecologica con profondità minima di 10 ml, con il sistema delle aree verdi al contorno, anche attraverso la connessione con via Merano lungo il rio Marotto.</p> <p>I percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni ed i parcheggi devono assicurare la diffusa presenza di alberature di alto fusto.</p> <p>Devono essere previste la piantumazione con essenze arboree e la realizzazione del tratto di pista ciclabile lungo via Merano, comprensiva del nodo di connessione viaria da Via Muledo di Pegli, indicato nella scheda grafica del Distretto, da mettere in opera contestualmente alla realizzazione della "prosecuzione della strada a mare".</p>											
10	Disciplina paesistica di livello puntuale	<p>Gli spazi a verde strutturato devono soddisfare idonee valenze a carattere ambientale e di integrazione con l'edificato e devono garantire una funzione di filtro rispetto alle attività produttive.</p> <p>Il progetto deve tener conto del contesto paesaggistico individuando e valorizzando le visuali verso il contesto a monte.</p> <p>Deve essere posta particolare attenzione al recupero dell'edificio delle ex Fonderie di Muledo.</p>											
11	Flessibilità	<table border="1"> <tr> <td>Perimetro</td> <td>Nella perimetrazione definitiva dei P.U.O. rispetto allo schema di riferimento, possono essere motivatamente aggregate o escluse aree ed immobili.</td> </tr> <tr> <td>Funzioni</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Modalità di intervento</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Parametri urbanistici</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Disciplina paesistica</td> <td>-</td> </tr> </table>	Perimetro	Nella perimetrazione definitiva dei P.U.O. rispetto allo schema di riferimento, possono essere motivatamente aggregate o escluse aree ed immobili.	Funzioni	-	Modalità di intervento	-	Parametri urbanistici	-	Disciplina paesistica	-	
Perimetro	Nella perimetrazione definitiva dei P.U.O. rispetto allo schema di riferimento, possono essere motivatamente aggregate o escluse aree ed immobili.												
Funzioni	-												
Modalità di intervento	-												
Parametri urbanistici	-												
Disciplina paesistica	-												
12	Norme transitorie	<table border="1"> <tr> <td>Patrimonio edilizio esistente</td> <td>Sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo, compresi i relativi cambi d'uso compatibili e, limitatamente al settore I, interventi sino alla ristrutturazione edilizia senza incremento di S.A., E' ammessa la demolizione dei fabbricati esistenti, per ragioni di obsolescenza e adeguamento idraulico, con conservazione del diritto all'edificazione della S.A. demolita nel medesimo settore.</td> </tr> <tr> <td>Aree libere</td> <td>Interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti.</td> </tr> <tr> <td>Infrastrutture</td> <td>Interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture esistenti che non compromettano gli assetti previsti</td> </tr> </table>	Patrimonio edilizio esistente	Sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo, compresi i relativi cambi d'uso compatibili e, limitatamente al settore I, interventi sino alla ristrutturazione edilizia senza incremento di S.A., E' ammessa la demolizione dei fabbricati esistenti, per ragioni di obsolescenza e adeguamento idraulico, con conservazione del diritto all'edificazione della S.A. demolita nel medesimo settore.	Aree libere	Interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti.	Infrastrutture	Interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture esistenti che non compromettano gli assetti previsti					
Patrimonio edilizio esistente	Sono ammessi interventi sino al restauro e risanamento conservativo, compresi i relativi cambi d'uso compatibili e, limitatamente al settore I, interventi sino alla ristrutturazione edilizia senza incremento di S.A., E' ammessa la demolizione dei fabbricati esistenti, per ragioni di obsolescenza e adeguamento idraulico, con conservazione del diritto all'edificazione della S.A. demolita nel medesimo settore.												
Aree libere	Interventi di sistemazione superficiale delle aree che non compromettano gli assetti previsti.												
Infrastrutture	Interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture esistenti che non compromettano gli assetti previsti												



### NODO DI CONNESSIONE VIARIA DI PONENTE



- LEGENDA:**
- Viabilità / Assetto Futuro Fase2
  - ▨ Aree Talea S.p.A.
  - Aree Comune
  - ▨ Aree Fabbricazioni Idrauliche
  - ▨ Aree Superba
  - ▨ Aree R.F.I.

**Parere in merito all'utilità di prevedere una rotatoria lungo la via Multedo di Pegli in Genova, in corrispondenza della prevista futura intersezione di questa via con il tratto terminale di ponente della Strada a Mare**

La Talea spa ha chiesto al sottoscritto ing. Nicola Lido Serafino, con studio in Genova, via Caffaro 31/1, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova al numero 5905, di esprimere un parere in merito all'utilità, ai fini del miglioramento della qualità della circolazione veicolare, di realizzare, in attuazione del PUO del Settore 2 del Distretto 4 "Multedo" del vigente PUC di Genova, una rotatoria lungo la via Multedo di Pegli in Genova, in corrispondenza della prevista futura intersezione di questa via con il tratto terminale di ponente della Strada a Mare, nuovo itinerario veloce tra il Centro e il Ponente della città, parzialmente già realizzato nel suo tratto di levante.

Premesso che la realizzazione del tratto terminale di ponente della Strada a Mare non è programmata nel breve-medio termine, al fine di verificare la compatibilità degli interventi previsti dal PUO del Settore 2 del Distretto 4 "Multedo" con il futuro tracciato della Strada a Mare è stato predisposto dalla stessa Talea uno Studio di Fattibilità del tratto di Ponente della Strada a Mare.

In tale Studio è definita la proposta di tracciato del tratto della Strada a Mare tra Via Puccini e Via Multedo di Pegli e sono progettate le 2 rotatorie terminali. Quella su Via Multedo è schematizzata nella Figura 1.

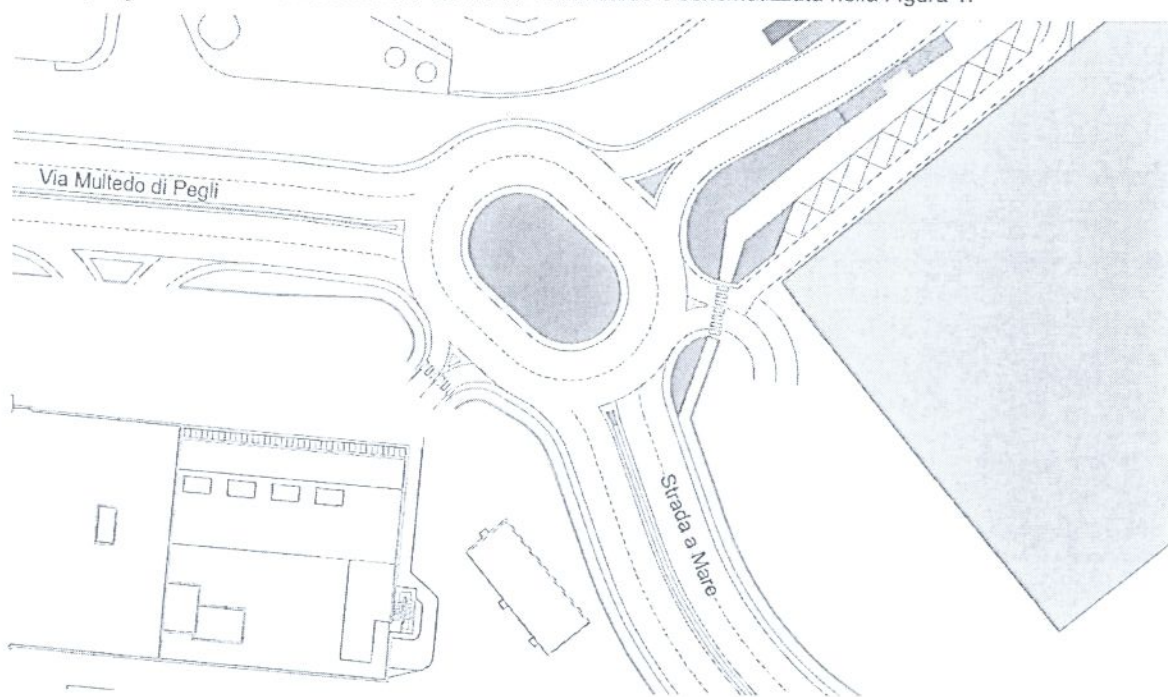


Figura 1

La geometria di tale rotatoria è piuttosto complessa ed è condizionata dai seguenti elementi:

- Lo spazio disponibile per la realizzazione dell'intersezione è limitato dalla presenza dei fabbricati dell'ex Fonderie Ansaldo, di Fabbricazione Idrauliche e dal muro di sostegno del terrapieno dell'insediamento Superba (Foto 1)





Foto 1 Vista (parziale) da levante dell'area su cui è prevista la realizzazione della rotatoria (sulla sinistra: scorcio dell'edificio ex Fonderie Ansaldo; sulla destra: muro di sostegno del terrapieno dell'insediamento Superba e rampa di accesso all'insediamento; sullo sfondo: edificio di Fabbricazioni Idrauliche).

- In essa confluiscono 5 rami:
  - le 3 strade che qui si intersecheranno, ossia la Strada a Mare (prevista a 4 corsie), il tratto di ponente di Via Multedo di Pegli lato ponente (4 corsie) e il tratto di levante della stessa via (2 corsie nel nuovo assetto previsto dallo Studio, che contempla il declassamento a strada di quartiere del tratto via Soliman – Via Multedo di Pegli);
  - gli attualmente esistenti accessi carrabili ai piazzali di Fabbricazioni Idrauliche e delle ex Fonderie Ansaldo, che, seppure diversamente configurati rispetto allo stato di fatto, devono essere funzionalmente confermati per mantenere un accettabile livello di fruibilità di tali insediamenti.
- I 5 rami non sono ben distribuiti sulla corona della rotatoria, poiché insistono su un settore circolare di circa 210°).

La soluzione progettuale elaborata prevede una "corona rotatoria" a forma di ovale:

- costituita da due semi corone circolari con raggio esterno di 17 m e raggio interno di 7 m, collegate da 2 brevi rettilinei paralleli ognuno lungo 9.4 m
- e inclinata sull'asse nord\_ovest-sud\_est.

Tale forma:

- "distanza", per quanto possibile, i rami, rispettando comunque la "regola" della convergenza degli assi di tutti i rami sul centro dell'isola centrale (nel caso, più correttamente, sugli estremi del segmento che congiunge i centri delle due semicorone circolari che definiscono la rotatoria)
- e, nel contempo, minimizza l'occupazione dello spazio.

Si rileva che la rotatoria, pur avendo una geometria ottimizzata (rispetto ai vincoli topologici sopra richiamati) e nonostante la sua forma molto compatta, occupa parte del sedime della rampa di accesso veicolare all'insediamento Superba (visibile nella Foto 1), precludendone l'attuale accesso. Sicchè la sua realizzazione dovrebbe accompagnarsi alla generale trasformazione dell'area Superba.

Entrando nel merito del quesito sottopostoci da Talea, occorre, innanzitutto, chiarire che non è sicuramente possibile realizzare la rotatoria di Figura 1, poiché, allo stato dei fatti, è necessario mantenere l'attuale rampa di

accesso all'area Superba.

Inoltre, anche il tratto di levante della via Multedo di Pegli rimarrà a 4 corsie sino a quando non sarà realizzato il tratto in esame della Strada a Mare: non è perciò possibile traslare verso sud il suo asse, come previsto dal progetto in Figura 1. Si rileva che l'insieme dei due vincoli esposti (mantenimento della rampa di accesso all'area Superba e mantenimento delle 4 corsie della via Multedo di Pegli) non consentirebbe, in ogni caso, di prevedere un'intersezione a rotatoria che soddisfi quanto previsto dal DM 19/4/2006 relativamente al controllo della deviazione delle traiettorie in attraversamento dell'intersezione; si ricorda che il (quantomeno sostanziale) soddisfacimento di tale requisito è essenziale ai fini della sicurezza della circolazione.

Si rileva, infine, che, in assenza di un'intersezione e considerato il nuovo assetto viabilistico previsto dal PUO del Settore 2 del Distretto 4 "Multedo", la realizzazione di una rotatoria nell'area in esame sarebbe del tutto inutile.

Genova, 12 giugno 2015



*Nicola Lido Serafino*  
Ing. Nicola Lido Serafino

*ps*